

Prato

Il Mistero Grande degli sposi in cammino

Entusiasmo e ottima partecipazione al corso promosso dalla Pastorale familiare di Prato: significa che le coppie sono disponibili a crescere insieme con gli altri



Stefano Bandinelli

Sono ben 23 le coppie che partecipano al corso «Sposi con Gesù» promosso dalla Pastorale Familiare della Diocesi di Prato. Questo cammino è iniziato in ottobre e proseguirà sino a maggio 2019 per 8 incontri complessivi che si tengono in San Giuseppe la domenica pomeriggio.

Le coppie della Pastorale Familiare che coordinano il corso - partecipandovi a loro volta - sono tre: **Francesca e Filippo De Carlo**, **Stefania e Alfredo Perrone**, **Barbara e Stefano Benassai**. A illustrare com'è nato e le finalità del progetto è **Cristina Pacini** - anche lei al corso con il marito Paolo Bandini - che coadiuva **don Helmut Szeliganella** nella direzione della Pastorale Familiare: «Noi - spiega - ci occupiamo normalmente di formazione di giovani coppie che devono sposarsi, ma volevamo trovare anche un progetto che desse qualcosa di importante a coppie già sposate. Abbiamo scoperto che MisteroGrande, la Fondazione promossa da **don Renzo Bonetti** che opera nella zona di Verona, metteva a disposizione di tutte le diocesi d'Italia questo progetto già pronto; è un cammino per coppie di sposi, con o senza figli,

che fa trascorrere loro qualche ora insieme, coccolati dall'amore di Dio, riflettendo su quella che è la grazia sacramentale del matrimonio».

Da quando «Sposi con Gesù» è stato annunciato sul sito della Pastorale Familiare il successo è stato immediato: «Devo dire - riprende Pacini - che non mi aspettavo tanto entusiasmo. Potevamo accogliere una ventina di coppie nella sala che **don Alessandro Nucci** di San Giuseppe ci ha messo a disposizione e subito abbiamo ricevuto 17 iscrizioni, poi c'eravamo noi dell'organizzazione e oggi siamo 23 coppie che è il massimo gestibile».

Gli incontri vivono più fasi distinte: l'accoglienza, con caffè e pasticcini per tutti; poi l'ora e mezza di corso vero e proprio in una sala accuratamente allestita con tavolini singoli per ogni coppia - con decorazioni, acqua e candele accese -; infine la condivisione finale dell'esperienza a piccoli gruppi di 4-5 coppie.

Il corso viene proiettato su uno schermo. Il filmato è impostato con varie pause per vivere in condivisione momenti per ringraziare il Signore, chiedere il sostegno dello Spirito Santo e per fare esercizi di autoanalisi sulla vita di coppia seguendo lo schema del quaderno del corso. Ad ogni incontro i relatori sono coppie diverse di sposi - i primi erano veronesi, i secondi di Assisi - che affrontano un tema sulla base dei testi di don Renzo Bonetti. Le parole chiave sono complementarietà, condivisione, corresponsabilità e compresenza. Alla fine di ogni incontro ci si emoziona raccontando le proprie sensazioni e le esperienze già vissute agli amici dei tavolini accanto.

«Cosa ci auguriamo porti questa esperienza? - conclude Cristina Pacini - Che le coppie di sposi possano vivere momenti importanti riscoprendo di essere santificatori l'uno dell'altro e che questa cosa la possano portare in parrocchia, nell'ambiente di lavoro, nei gruppi di amici. Perché una coppia di sposi che mostra al mondo di che amore ci si può amare può veramente fare tantissimo».

Fonte: Tog